



Torino, 25 marzo 2026

COMUNICATO STAMPA

**CASO RESIDENZA “SAN GIOVANNI” di NONE:
UTIM DIFENDE IL RIGORE DELLA VIGILANZA**

“I DIRITTI DEI PIÙ DEBOLI NON DEVONO INDEBOLIRSI PER CARENZE DI SISTEMA”

L'UTIM OdV (Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva) interviene sul tema della qualità assistenziale nelle strutture socio-sanitarie piemontesi e, in particolare, sulla questione del provvedimento dell'ASL TO5 (Deliberazione n. 153 del 2 marzo 2026) che ha disposto la sospensione di 10 posti letto presso la Residenza “*San Giovanni*” di None e il conseguente trasferimento dei relativi utenti. Le ispezioni avevano infatti rilevato deficit ripetutamente documentati: una grave carenza di educatori professionali e di altri professionisti/operatori.

Con una nota formale inviata oggi ai vertici della Regione Piemonte e dell'ASL TO5, l'UTIM esprime il proprio sostegno alla rigorosità dell'operato delle Commissioni di Vigilanza, respingendo ogni tentativo di delegittimazione nonché di abbassamento degli standard qualitativi.

In risposta a tale rigore, infatti, il 16 marzo scorso, ANFFAS Piemonte e le centrali cooperative (AGCI, Confcooperative, Legacoop e Uecoop) avevano chiesto un "chiarimento" regionale, lamentando un approccio ispettivo ritenuto troppo rigido a fronte di una cronica e nota carenza di personale qualificato nel settore.

L'UTIM OdV, per voce del suo presidente Vincenzo Bozza, ribadisce con la nota inviata che la funzione delle Commissioni di Vigilanza è puramente tecnica e finalizzata a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme a tutela della sicurezza e della qualità delle cure.

La difficoltà di reperire figure professionali non può tradursi in un abbassamento della qualità delle prestazioni dovute agli utenti. Indebolire i controlli significherebbe trasferire sulle persone più indifese il peso delle inefficienze del sistema.

Eventuali deroghe normative temporanee (come la Dgr 36-932/2025) devono restare eccezionali e non possono diventare motivo per ridurre i diritti delle persone con disabilità e il loro progetto di vita.

La vigilanza costante delle prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), rappresenta una vera garanzia per gli utenti e le loro famiglie.

A fronte di ciò UTIM chiede formalmente alla Regione e agli enti competenti di:

- confermare che le funzioni di vigilanza e controllo non possono essere indebolite o limitate nella loro efficacia;
- affrontare strutturalmente la carenza di educatori e delle altre figure professionali previste;
- garantire che l'eventuale flessibilità normativa sia sempre temporanea, limitata, motivata e compatibile con la tutela effettiva degli utenti.

“La tutela della qualità dell'assistenza va sempre garantita e non può essere subordinata alle difficoltà organizzative dei gestori”, conclude la nota dell'UTIM.

(Per contatti: UTIM OdV – Via Artisti 36, Torino info@utim-odv.it www.utim-odv.it - Tel. 348.5682346)